

**VERBALE DI RIUNIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE SENZA
FINI DI LUCRO**

In Bari, via Rodolfo Redi n.5 il giorno 7 aprile 2017 si sono riuniti, per costituire un'Associazione senza scopo di lucro denominata **Associazione Nazionale Professionisti del turismo, della ristorazione e degli eventi, in sigla EQF**

Turismo, i seguenti cittadini: Lacarra Lorenzo, Didone Michele, Forino Luigia, Di Paolo Teresa, Foggetti Antonio, Didone Gaetano, Magno Valerio, Foggetti Emma, Soodooah Suraj.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il sig. Soodooah Suraj il quale, a sua volta, nomina sua segretaria la Sig.ra Forino Luigia.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione del sodalizio. La segretaria da lettura dello Statuto, i presenti, dopo attenta discussione e votazione, approvano all'unanimità.

I presenti inoltre:

a) Deliberano che l'associazione sia denominata "**Associazione Nazionale Professionisti del turismo, della ristorazione e degli eventi, in sigla EQF**

Turismo" con sede a Bari in via Rodolfo Redi n.5

b) Nominano i seguenti Signori e Signore, quali componenti il primo Consiglio Direttivo Nazionale, i quali accettano ed eleggono al loro interno le seguenti cariche:

1. Didone Michele (Presidente)
2. Magno Valerio (Vicepresidente)
3. Lacarra Lorenzo (Tesoriere)
4. Foggetti Emma (Consigliere)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
 Agenzia Entrate
 SEDI CI/00

00006689 0000886A W0744001
 021 09/04/2018 11:22:35
 457re 5 088 054021ZAE21T648U
 IDENTIFICATIVO : 01170972990681

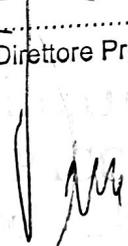
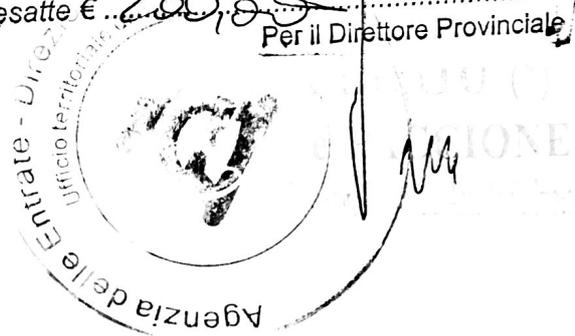
0 1 17 097299 068 1



Agenzia Entrate
 Direzione Provinciale di Bari
 Ufficio Territoriale

Atto al n. 893 del 31 GEN. 2019 serie 5
 esatte € 200,05

Per il Direttore Provinciale

5. Forino Luigia (Consigliere)

c) Deliberano che il Consiglio rimanga in carica fino al 31 marzo 2021.

d) Nominano i seguenti Signori e Signore, quali componenti il primo Consiglio dei Probiviri, i quali accettano:

1. Foggetti Antonio

4. Di Paolo Teresa

5. Soodooah Suraj

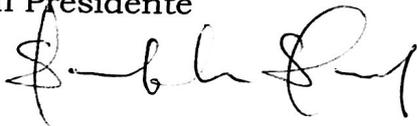
e) Deliberano che il Consiglio rimanga in carica fino al 31 marzo 2021.

f) Stabiliscono che l'adesione all'associazione è libera e vincolata da quote associative, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

g) Sono, inoltre, stabilite le quote associative per l'anno 2017 come segue: Socio ordinario 50 euro/annui, Socio fondatore 50 euro/annui.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 19.00.

Il Presidente



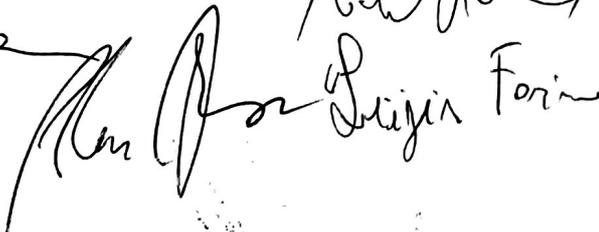
il Segretario



Letto approvato e sottoscritto



Epina Forino



Teresa Di Paolo

Statuto

Associazione Nazionale Professionisti del turismo della ristorazione e degli eventi - EQF Turismo



TITOLO I - Disposizioni Generali

Art. 1

Denominazione



Associazione Nazionale Professionisti del turismo della ristorazione e degli eventi, in sigla EQF Turismo.

EQF Turismo è una libera associazione, apolitica e apartitica, di carattere nazionale tra persone che svolgono la propria attività professionale come liberi professionisti, consulenti o dipendenti di aziende operanti nel settore del turismo, della ristorazione e della organizzazione degli eventi.

L'Associazione ha sede legale in Via G. Posca n.19 a Bari. La durata dell'Associazione è fissata dal giorno d'oggi sino al 31 dicembre 2067 (duemilasessantasette), con possibilità di essere prorogata. Essa può dotarsi di altre sedi decentrate in tutta Italia e quindi prevede di essere rappresentata da delegati regionali sul territorio nazionale. L'Associazione può dotarsi di sedi anche all'estero.

Art. 2

Scopo

L'associazione si propone:

1. di definire i criteri di attività validi dei seguenti professionisti che operano nel settore del turismo, della ristorazione e della organizzazione degli eventi e di definirne le competenze e gli standard qualitativi professionali:

F&B Manager

Front Office Manager

Destination Manager

Housekeeping Manager

Event Manager.



2. di promuovere l'attività professionale che rappresenta attraverso attività di comunicazione e di marketing autofinanziate e non;
3. di mappare e definire i criteri di attività validi di ulteriori figure professionali che nel corso degli anni a venire opereranno nei settori di interesse;
4. di divulgare informazioni e conoscenze connesse alle attività professionali rappresentate;
5. di tutelare la specificità di tutte le attività professionali rappresentate;
6. di determinare ai fini dell'iscrizione all'Associazione specifici criteri di valutazione che si rifanno al sistema europeo della certificazione delle competenze denominato EQF;
7. di favorire il dialogo con altre associazioni che operano nei medesimi settori, nonché di promuovere scambi interdisciplinari;
8. di promuovere attività culturali finalizzate a sensibilizzare l'attenzione pubblica, organizzando incontri, conferenze, convegni, congressi e altri eventi, verso l'utilità dell'opera professionale delle figure definite al comma 1;
9. di prevedere l'obbligo per i soci di procedere all'aggiornamento permanente, in forma diretta o indiretta, definendo idonei strumenti di verifica che accertino l'effettivo adempimento di tale obbligo, secondo quanto viene precisato nel Regolamento di attuazione;
10. di verificare periodicamente i requisiti in possesso dei singoli soci allo scopo di mantenerne lo status e di tenere elevati gli standard professionali e scientifici, secondo i criteri previsti dal Regolamento di attuazione;
11. di vigilare sull'osservanza del codice deontologico, che prevede sanzioni graduate, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione;
12. di promuovere forme di garanzia a tutela dell'utenza, tra cui lo sportello del cittadino consumatore.

L'associazione persegue inoltre le seguenti finalità:

- mettere e mantenere in contatto fra di loro i soci ed essere un riferimento culturale per tutti coloro che desiderano procedere alla qualificazione dei propri standard professionali;
- essere un punto di riferimento per i soci per raccogliere e segnalare i problemi che emergono durante lo svolgimento delle attività professionali,

sollecitando occasioni di confronto, anche interdisciplinare, e organizzando delle commissioni che curino le linee etiche e altro;

- avviare e mantenere attività di documentazione su iniziative e ricerche, realizzando pubblicazioni ed eventuali altre attività di natura divulgativa (bollettini informativi, riviste, blog, articoli sul sito, produzioni di filmati o audiovisivi, ecc.);
 - istituire un Comitato Scientifico;
 - avviare e mantenere contatti con altre organizzazioni, Università, enti pubblici e privati, nonché concordare collaborazioni, svolgere attività o altro, allo scopo del raggiungimento delle finalità esplicitate;
partecipare a programmi europei (es. Erasmus+) che abbiano lo scopo di favorire la crescita delle competenze dei soci, aumentare l'appartenenza alle istituzioni europee e di favorire il confronto con professionisti provenienti da altre nazioni.
 - Realizzare autonomamente o anche d'intesa con enti privati selezionati, istituti, università, associazioni, fondazioni,
 - aziende private italiane e straniere, scuole, attività didattiche e di ricerca, sotto forma di corsi di formazione professionale, Master e corsi di aggiornamento;
 - Porre in essere tutte le attività strumentali necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari ivi comprese l'attività di consulenza, l'organizzazione di viaggi a scopo di istruzione e di studio, il sostegno anche all'estero di campagne di ricerca e di studio, la conduzione di piccoli esercizi commerciali strumentali all'attività dell'Associazione;
 - La realizzazione di corsi di formazione professionale con i contributi regionali, nazionali e comunitari;
- Acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni mobili ed immobili; stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine con garanzia su beni o immobili, la concessione di contributi o di altre forme di intervento con ogni tipo di

garanzia anche reale sui beni oggetto degli scopi dell'Associazione; la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione; amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa.

Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi.

Titolo II - Rapporto Sociale

Art. 3

Soci

Sono soci le persone la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo Nazionale e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione:

1. **Soci fondatori:** coloro che sono intervenuti all'atto costitutivo dell'associazione;
2. **Soci ordinari:** i soggetti che, condividendo i fondamenti scientifici, i principi epistemologici e le finalità dell'Associazione, sono in possesso dei requisiti formativi ed esperienziali previsti dal Regolamento di attuazione e sono appartenenti alle categorie professionali che l'associazione rappresenta.
3. **Soci onorari:** sono professionisti di rilievo e di importanza per l'associazione e non versano la quota associativa.

I soci fondatori ed ordinari possono ricoprire cariche direttive e hanno diritto di voto in assemblea.

Art. 4

Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'Associazione, ed hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo Nazionale e ad eseguire i programmi che si impegnano a sostenere. Qualora l'Associazione richieda ed ottenga prestazioni professionali e/o intellettuali o lavorative da parte dei suoi componenti, distinte dalla attività istituzionale, esse saranno remunerate con criteri e modalità stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 5

Perdita di qualità di socio e sanzioni

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, esclusione per dissonanza con i principi associativi o per mancato versamento della quota annuale. Qualora si accerti, dopo la prassi prevista dal Regolamento di attuazione, che un iscritto non abbia rispettato quanto previsto dallo Statuto e dal Codice Deontologico, si procederà all'applicazione di quanto prescritto all'interno del regolamento stesso.

Art. 6

Attestazione di qualità e formazione

Il socio può richiedere all'Associazione il rilascio dell'attestato di qualità dei servizi ai sensi della legge 4/2013. L'attestazione ha validità pari al periodo per il quale il professionista risulta iscritto all'Associazione ed è rinnovata a ogni rinnovo dell'iscrizione stessa per un corrispondente periodo. I soci che hanno l'attestazione potranno indicare nei documenti scritti non soltanto di essere iscritti ad EQF Turismo, ma di essere anche in possesso dell'attestato rilasciato ai sensi dell'art. 7 della legge 4/2013.

Titolo III – Organizzazione

Art. 7

Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo Nazionale; il Presidente; il Comitato Scientifico; il Revisore legale dei Conti; il Consiglio dei Probiviri.

Art. 8

Assemblea dei soci

Gli associati sono convocati in Assemblea dal Consiglio Direttivo Nazionale almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, oppure mediante mail o affissione nella lista dell'Associazione o sito internet dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. La prima convocazione è valida con la presenza della maggioranza dei membri, la seconda con qualunque numero di partecipanti. L'assemblea può pure essere convocata su domanda sottoscritta da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 del codice civile. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'associazione. Può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria ha luogo:

- ogni anno entro il mese di aprile per l'approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo dell'anno in corso presentati dal Consiglio direttivo, nonché per la elezione delle cariche sociali, qualora necessario;
- quando il Consiglio direttivo ritenga opportuno convocarla per discutere questioni sociali;

quando il Consiglio direttivo sia dimissionario.

L'Assemblea straordinaria può avere luogo in qualunque momento, quando il Consiglio direttivo lo ritenga necessario.

Art. 9

Poteri dell'assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e su quant'altro demandato alla stessa per legge o per statuto. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sul trasferimento della sede sociale, su quanto proposto dal Consiglio, dal Revisore legale dei conti, dal Consiglio dei probiviri o da un terzo dell'assemblea, delibera altresì lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 10

Partecipazione all'assemblea e funzionamento

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione.

E' prevista eleggibilità libera degli organi amministrativi, nonché la sovranità dell'assemblea dei soci.

L'assemblea è presieduta da un Presidente nominato fra i soci presenti. Il Presidente dell'assemblea nomina un Segretario.

Spetta al Presidente dell'assemblea di costatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in assemblea. E' ammessa una sola delega per socio.

Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 11

Costituzione e delibere dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità il Consiglio Direttivo Nazionale non ha diritto di voto. Per quanto non espressamente previsto si farà riferimento alle norme del codice civile.

Art. 12

Consiglio Direttivo Nazionale

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da un minimo di tre membri ed un massimo di cinque, eletti dall'assemblea dei soci per la durata di tre anni. Se in caso di dimissioni o decesso, il numero dei membri dovesse diventare inferiore a tre, il Consiglio, alla prima riunione successiva provvede alla sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea successiva.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri necessari per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione. In particolare:

- nomina il Presidente;
- nomina il Comitato Scientifico;
- delibera sulle attività dell'associazione e sulle forme da adottare per il raggiungimento dello scopo sociale;
- predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea;

- procede all'inizio di ogni anno sociale alla revisione dell'elenco dei soci;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni, dei lasciti nonché degli acquisti e delle alienazioni di beni mobili ed immobili e le forme migliori per un ottimale rendimento;
- provvede alla nomina dei componenti dello stesso Consiglio Direttivo Nazionale, sia in caso di aumento del numero sia in caso di sostituzione di uno di essi nei casi di dimissioni o di decesso;
- propone le modifiche dello Statuto dell'associazione, da approvare in assemblea;
- controlla l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci riservandosi il diritto di esclusione;
- propone le modifiche del Regolamento di Attuazione e del Codice Deontologico, da approvare in assemblea;
- decide di anno in anno l'ammontare delle quote associative e dei contributi per la procedura di qualificazione
- propone lo scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore all'assemblea per l'approvazione.

Art. 13

Organi del Consiglio Direttivo Nazionale e loro mansioni

Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina al proprio interno un Presidente, un Vicepresidente e un Tesoriere. Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio per la carica.

Il *Presidente* del Consiglio Direttivo Nazionale è il Presidente dell'Associazione. Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, ha la firma sociale e presiede le sedute del Consiglio Direttivo, dà esecuzione alle sue deliberazioni ed adotta tutti i provvedimenti per l'attuazione dello scopo dell'associazione che verranno comunque sottoposti a ratifica del Consiglio nella prima seduta utile. Il Presidente ha anche facoltà di delegare ai membri del Consiglio direttivo e/o a terzi specifici poteri inerenti la realizzazione degli scopi sociali.

Il *Vicepresidente* coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di impedimento, assenza, dimissioni o decesso.

Il *Tesoriere* redige il bilancio consuntivo e preventivo, è responsabile dell'amministrazione del patrimonio dell'associazione, relaziona al Consiglio ed all'Assemblea dei soci sul suo andamento, esamina i rendiconti annuali delle eventuali sedi periferiche e ne cura i rapporti amministrativi.

Cura la gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, redige i verbali e ne cura la conservazione, custodisce l'archivio, cura l'elenco dei soci e dà esecuzione ai deliberati dei vari organi dell'associazione.

Art. 14

Incompatibilità di cariche e rimozione conflitti di interesse

Le cariche sociali sono tra loro incompatibili.

L'associazione si impegna a rimuovere ogni situazione di conflitto di interesse.

Art. 15

Adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal Tesoriere o dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto il relativo verbale, che verrà sottoscritto da colui che lo ha presieduto.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte l'anno. Esso è convocato dal Presidente e può comunque essere convocato ogni qualvolta ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei suoi componenti. Le convocazioni dovranno avvenire mediante un invito scritto recapitato tramite raccomandata a/r o telefono o via internet e/o posta elettronica del Presidente con preavviso di almeno tre giorni e contenente l'ordine del giorno da trattare. Le comunicazioni ai soci o terzi potranno avvenire in forma scritta con lettera raccomandata, telefonica, via internet o tramite posta elettronica.

Il Consiglio può deliberare con la presenza di almeno la metà dei componenti quando per Statuto non sono richieste maggioranze qualificate. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. E' richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio in caso di nomina del Presidente mentre occorrerà l'unanimità dei

membri in caso di scioglimento dell'associazione, nomina del liquidatore, nomina dei nuovi membri del Consiglio direttivo.

Art. 16

Revisore Legale dei Conti

Nei casi previsti dalla legge il Consiglio Direttivo Nazionale nominerà un Revisore Legale dei Conti, iscritto nell'Albo dei Revisori dei conti, che rimane in carica tre anni con le seguenti competenze:

- provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi; effettua le verifiche di cassa.

vigila sul rispetto delle norme statutarie, delle deliberazioni del Consiglio e delle assemblee ordinaria e straordinaria, nonché sul comportamento etico professionale dei soci e sul rispetto del codice deontologico adottando adeguati provvedimenti.

Art. 17

Consiglio dei Probiviri

Il Consiglio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'assemblea tra gli associati per la durata di tre anni. Esso decide sui reclami verso i soci e svolge funzioni consultive, di controllo o di conciliazione. Il Consiglio provvede ai procedimenti disciplinari e alle sanzioni che, a seconda della gravità, possono essere: il richiamo scritto, l'ammonimento, la sospensione, l'espulsione, secondo la procedura indicata dal Regolamento di attuazione.

Art. 18

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un massimo di tre membri nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i soci che abbiano requisiti di competenza specifica, per la durata di tre anni. Possono essere elette anche persone non socie per un numero non superiore a due terzi, la cui nomina è approvata direttamente

dal Consiglio Direttivo. Le persone nominate devono avere un curriculum scientifico/formativo all'altezza del compito.

Il Comitato prevede un *Direttore Scientifico* per coordinare gli studi, le ricerche e la supervisione delle attività promosse dall'associazione.

Il Comitato Scientifico ha come scopo:

- occuparsi della gestione del Registro Professionale
- recepire le richieste di iscrizione nel Registro Professionale,
- avviare l'istruttoria documentale per la valutazione delle domande pervenute,
- decidere circa l'accettazione delle domande.
- Creare ed erogare le attività formative dirette ai soci, necessarie per il mantenimento dello status di socio
- Valutare le attività formative proposte da enti di formazione esterni all'Associazione
- promuovere eventi finalizzati al mantenimento degli standard qualitativi
- curare l'eventuale pubblicazione dei lavori scientifici.

Art. 19

Cariche associative e rimborsi spese

Tutte le cariche assunte nella presente Associazione sono gratuite. Sono previsti eventuali rimborsi per spese documentate, sostenute per scopi sociali.

Art. 20

Programmazione attività divulgative

Tutte le attività a nome dell'Associazione da parte dei soci, quali corsi, conferenze, pubblicazioni, articoli, interviste su mass media (radio, televisione, giornali, riviste, ecc.) e altre iniziative devono essere concordate e approvate dal Consiglio Direttivo.

Titolo IV - Patrimonio

Art. 21

Patrimonio comune e finanziamenti

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai conferimenti iniziali in denaro; potrà essere arricchito da eventuali erogazioni, lasciti, donazioni, contributi provenienti da qualsiasi soggetto sia in forma di beni mobili che immobili; da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio. Le entrate dell'Associazione sono costituite da ogni conferimento che concorra ad incrementare l'attivo dell'associazione:

1. con le quote associative annue;
2. con contributi straordinari dei soci;
3. con i proventi derivanti da cessioni di beni, sponsorizzazione o altre attività a pagamento;
4. con le risorse delle attività di formazione professionale derivanti dai contributi regionali, nazionali e comunitari;
5. con i proventi straordinari derivanti dall'attività dell'Associazione, ovvero ricerche, eventi e manifestazioni scientifiche, attività di promozione;
6. con i finanziamenti o contributi provenienti da persone fisiche o giuridiche (sia pubbliche che private), nazionali ed estere, con le quali l'Associazione eventualmente collabora;

con ogni altra risorsa prevista dalla legge e inserita in bilancio.

Le quote sociali, i contributi volontari e gli eventuali contributi straordinari (i quali ultimi sono ammissibili purché opportunamente motivati e non in contrasto con le finalità dell'Associazione) devono essere versati al legale rappresentante dell'Associazione che redige un registro di entrate e uscite e, almeno una volta all'anno, presenta all'assemblea la situazione della cassa sociale. E' vietata la distribuzione agli associati, anche in modo indiretto, di utili o beni.

Art. 22

Precisazioni gestione fondi

Vengono espressamente previste e approvate le seguenti clausole:

1. è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
2. è obbligatorio devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di

pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

3. il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
4. intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Titolo V - Disposizioni Finali

Art. 23

Lo statuto e tutti gli atti regolamentari della associazione stabiliscono e sempre dovranno stabilire una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Art. 24

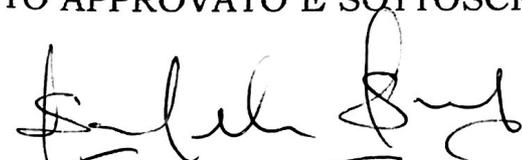
Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa esplicito rinvio alla normativa del Codice Civile e alle altre leggi vigenti.

Le spese del presente atto e le altre accessorie fanno carico all'Associazione

Bari, 23 gennaio 2019

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO


Emilio Forino




Teresa Di Paolo


Luigia Forino